



CITTÀ di SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo

AREA DIRIGENZIALE 2 -TECNICA

SETTORE 3° LAVORI PUBBLICI

Sede Comunale – C.so Roma n. 36 – 12038 SAVIGLIANO PEC: comune.savigliano@legalmail.it

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DEL SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE L'INSTALLAZIONE
DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LE SEDI COMUNALI
E GLI ISTITUTI SCOLASTICI COMUNALI**

Capitolato Tecnico di Concessione

Periodo 2026 – 2036

(Anni 10)

Rev. 2

Il Responsabile del Progetto

Arch. Gabriella FILOMENA

Sommario

TITOLO I – INDICAZIONI GENERALI DEL SERVIZIO	3
ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE E SEDI	3
ART. 2 – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	3
ART. 3 – TIPOLOGIA DELL'UTENZA	3
ART. 5 – UBICAZIONE E NUMERO DEI DISTRIBUTORI	3
TITOLO II – ONERI A CARICO DELLA GESTIONE E RESPONSABILITÀ	5
ART. 6 – SPESE INERENTI IL SERVIZIO	5
ART. 7 – VALORE STIMATO DELLA CONCESSIONE E CANONE DELLA CONCESSIONE	5
ART. 8 – OBBLIGATORietà DELL'OFFERTA	6
ART. 9 – DOCUMENTAZIONE	6
ART. 10 – CAUZIONE DEFINITIVA	7
ART. 11 – RESPONSABILITÀ PER DANNI A PERSONE E/O COSE - ASSICURAZIONE	7
ART. 12 – ANDAMENTO MORALE E DISCIPLINARE	8
ART. 13 – ULTERIORI ONERI A CARICO DELLA DITTA	8
TITOLO III – PERSONALE	8
ART. 14 – PERSONALE	8
TITOLO IV – DISTRIBUTORI AUTOMATICI	9
ART. 15 – INSTALLAZIONE E GESTIONE DEI DISTRIBUTORI	9
ART. 16 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DISTRIBUTORI E CRITERI MINIMI AMBIENTALI	10
ART. 17 – IMPIANTI IDRICI ED ELETTRICI	11
TITOLO V – PRODOTTI ALIMENTARI	11
ART. 18 – CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI E STOCCAGGIO	11
ART. 19 – PREZZI DI EROGAZIONE	13
TITOLO VII – CONTROLLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	14
ART. 20 – DIRITTO DI CONTROLLO	14
ART. 21 – CONTESTAZIONI	14
ART. 22 – PENALITÀ	14
TITOLO VIII – VALIDITÀ CONTRATTUALE	15
ART. 23 – DURATA DELLA CONCESSIONE	15
ART. 24 – CESSIONE DEL CONTRATTO, AFFITTO DI AZIENDA E SUBCONCESSIONE	15
ART. 25 – DISDETTA, REVOCA, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	15
ART. 26 – OBBLIGHI VERSO I DIPENDENTI E OSSERVANZA CCNL	16
ART. 27 – PAGAMENTO CANONE DI CONCESSIONE E ADEGUAMENTO DEI PREZZI	16
ART. 28 – RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE	17
ART. 29 – NUOVO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	17
ART. 30– ESECUZIONE ANTICIPATA DEL SERVIZIO	17
ART. 31 – RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	17
ART. 32 – FORO COMPETENTE	17
ART. 33 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE	17
ART. 34 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	17
ART. 35 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI	17

TITOLO I – INDICAZIONI GENERALI DEL SERVIZIO

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE E SEDI

Il presente capitolato disciplina la concessione del servizio di somministrazione di generi di ristoro (bevande calde e fredde, alimenti dolci e salati preconfezionati a lunga conservazione) mediante l'installazione, manutenzione e rifornimento di distributori automatici presso le sedi ed i plessi comunali e presso gli Istituti comprensivi comunali di seguito specificate.

stabili comunali:

- Palazzo Comunale Corso Roma 36
- Biblioteca civica Piazzetta Arimondi 15
- Centro per l'impiego Via Malines angolo Corso Vittorio Veneto
- Centro culturale Saviglianese Piazza Nizza 11
- Palazzo Comunale Corso Roma 36
- Biblioteca civica Piazzetta Arimondi 15

plessi dell'Istituto comprensivo Santorre di Santarosa di Savigliano:

- Scuola Secondaria di I grado "Schiaparelli" via degli Studi 2 - Savigliano;
- SEDE - Scuola Primaria via A. Ferreri 9 - Savigliano;
- Scuola Primaria Levaldigi via Tholosan 37 – Fraz. Levaldigi;
- Scuola Infanzia "Gullino" c.so De Gasperi 21 – Savigliano.

plessi dell'Istituto comprensivo Papa Giovanni XXIII di Savigliano:

per tali distributori l'appalto di concessione è in essere sino al 23.11.2026; pertanto la stazione appaltante si riserva l'opzione di includere tali distributori all'interno della concessione **a partire dal 24.11.2026**, con scadenza contestuale a quella relativa agli altri distributori

- SEDE - Scuola Secondaria di I grado "G. Marconi" piazza Molineri 9 - Savigliano
- Scuola Primaria Borgo Pieve vicolo S. Eustacchio 18 –Savigliano
- Scuola Infanzia "Principe di Piemonte" via Muratori 20/A – Savigliano

ART. 2 – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

La tipologia del servizio prevede la vendita, attraverso distributori automatici di bevande calde e fredde e alimenti confezionati, come da elenco di cui al Titolo V del Capitolato.

Eventuali ulteriori generi, da aggiungere in corso di gestione, nonché il loro prezzo (per generi extra) saranno concordati tra il gestore e il Dirigente Scolastico, sentito il parere del Commissario per l'Amministrazione Straordinaria dell'Istituto, e comunicati all'utenza mediante esposizione di apposito listino.

ART. 3 – TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Per quanto concerne i fabbricati comunali, l'utenza è composta dal personale comunale e dei servizi ospitati presso i locali comunali e dal pubblico frequentante i locali a vario titolo. In merito agli istituti comprensivi, l'utenza è composta dai docenti, dal personale ATA, dagli studenti dell'Istituto e, occasionalmente, da genitori degli studenti, visitatori autorizzati, da partecipanti a eventuali convegni e corsi organizzati dall'Istituto.

ART. 5 – UBICAZIONE E NUMERO DEI DISTRIBUTORI

Le sedi ove andranno collocati i distributori di vario genere sono indicate nell'art. 1 e dettagliate di seguito, nel quale sono evidenziati le quantità ed i luoghi e non potranno essere collocati in altri siti oltre a quelli indicati nel presente articolo e mostrati in sede di sopralluogo obbligatorio in fase di gara, salva diversa indicazione da parte dell'Amministrazione. I siti individuati ad insindacabile ed inappellabile giudizio dell'amministrazione comunale in relazione alle proprie effettive esigenze, potranno subire variazioni (in aumento o decremento) a seconda delle esigenze funzionali ed organizzative dell'Ente. A tali variazioni la ditta aggiudicataria sarà impegnata ad adeguarsi; in caso di cui il numero dei distributori dovesse subire variazioni in aumento o in diminuzione nel corso del contratto il canone da corrispondere, o da detrarre, sarà calcolato in dodicesimi di anno e rapportato al tipo di macchina consegnata o ritirata, sulla base del canone annuo unitario per tipologia di macchina offerto in sede di gara. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di comunicare alla ditta l'esigenza di spostare le macchine in luoghi differenti da quelli indicati al presente articolo per esigenze di servizio o di idoneità dei locali; in tal caso la ditta si impegna ad adeguarsi entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del Comune e a sostenere tutte le spese connesse. Il concessionario si impegna a installare e gestire distributori automatici aventi caratteristiche tecniche

adeguate al numero dei possibili potenziali utenti, utilizzando a tal fine anche i dati sui consumi dei singoli distributori, in base a quanto indicato nel presente capitolato.

Il numero dei distributori da installare all'avvio del servizio è pari a 15 e ulteriori 6 dovranno essere installati a partire dal 24.11.2026. Nel corso dell'appalto il numero dei distributori potrà essere integrato con ulteriori installazioni su richiesta dell'Amministrazione.

Gli stessi dovranno essere installati nelle sedi di seguito specificate:

stabili comunali:

SEDE E SUCCURSALI	TIPOLOGIA UTENZA	TIPO A Distributore di bevande calde	TIPO B Distributore di bevande fredde	TIPO C Distributore di bevande fredde e snack
Palazzo Comunale - Corso Roma 36	Personale dipendente, pubblico esterno Totale personale in servizio 112 (pubblico variabile)	Caffè in grani + 5 solubili (compreso latte) N. 1		N. 1
Biblioteca civica / Archivio storico - Piazzetta Arimondi 15	Personale dipendente, pubblico esterno Totale personale in servizio 7 (pubblico variabile)	Caffè in grani + 5 solubili (compreso latte) N. 1		N. 1
Centro culturale Saviglianese - Piazza Nizza 11	Presenza variabile a seconda degli eventi	Caffè + 5 solubili in capsule (compreso latte) N. 1	N. 1	
Centro per l'impiego - Via Malines angolo Corso Vittorio Veneto	Personale dipendente, pubblico esterno. Totale personale in servizio 5 (pubblico variabile)	Caffè + 5 solubili in capsule (compreso latte) (tipo A1) N. 1		
Totale		4	1	2

I distributori verranno collocati in appositi spazi dedicati al piano terra/rialzato in ciascuna sede; sarà possibile organizzare un sopralluogo con l'ufficio tecnico comunale, su appuntamento dopo l'aggiudicazione.

plexi dell'Istituto comprensivo Santorre di Santarosa di Savigliano:

SEDE E SUCCURSALI	TIPOLOGIA UTENZA	TIPO A Distributore di bevande calde	TIPO B Distributore di bevande fredde	TIPO C Distributore di bevande fredde e snack
Scuola secondaria di I grado "Schiaparelli" via degli Studi 2 - Savigliano	Docenti, ATA, Totale personale in servizio 51	Caffè in grani + 5 solubili (compreso latte) N. 1	N. 1	
Scuola Primaria - SEDE via A. Ferreri 9 - Savigliano	Docenti, ATA, Totale personale in servizio 85	Caffè in grani + 5 solubili (compreso latte) N. 1	N. 1	
Scuola Primaria Levaldigi via Tholosan 37 – Fraz. Levaldigi	Docenti, ATA, Totale personale in servizio 5	Caffè + 5 solubili in capsule (compreso latte) (tipo A1) N. 1	N. 1	
Scuola Infanzia "Gullino" c.so De Gasperi 21 - Savigliano	Docenti, ATA, Totale personale in servizio 22	Caffè in grani + 5 solubili (compreso latte) N. 1	N. 1	
Totale		4	4	

Per tali plessi la ditta potrà proporre l'installazione di distributori di tipo C (bevande fredde e snack) anziché di tipo B purché i prodotti inseriti nel distributore siano conformi ai principi di un'alimentazione sana; la proposta verrà valutata dal Dirigente scolastico.

I distributori verranno collocati in appositi spazi dedicati al piano terra/rialzato in ciascuna sede, sarà possibile organizzare un sopralluogo con il personale scolastico, su appuntamento dopo l'aggiudicazione.

plessi dell'Istituto comprensivo Papa Giovanni XXIII di Savigliano:

per tali distributori l'appalto di concessione è in essere sino al 23.11.2026; pertanto la stazione appaltante si riserva l'opzione di includere tali distributori all'interno della concessione **a partire dal 24.11.2026**, con scadenza contestuale a quella relativa agli altri distributori

SEDE E SUCCURSALI	TIPOLOGIA UTENZA	TIPO A Distributore di bevande calde	TIPO B Distributore di bevande fredde	TIPO C Distributore di bevande fredde e snack
Scuola Secondaria di I grado "G. Marconi" piazza Molineri 9 - Savigliano	Docenti, ATA, Totale personale in servizio 80	Caffè in grani + 5 solubili (compreso latte) N. 1	N. 1	
Scuola Primaria Borgo Pieve vicolo S. Eustacchio 18 - Savigliano	Docenti, ATA, Totale personale in servizio 50	Caffè in grani + 5 solubili (compreso latte) N. 1	N. 1	
Scuola Infanzia "Principe di Piemonte" via Muratori 20/A - Savigliano	Docenti, ATA, Totale personale in servizio 20	Caffè in grani + 5 solubili (compreso latte) (tipo A1) N. 1	N. 1	
Totale		3	3	

Per tali plessi la ditta potrà proporre l'installazione di distributori di tipo C (bevande fredde e snack) anziché di tipo B purché i prodotti inseriti nel distributore siano conformi ai principi di un'alimentazione sana; la proposta verrà valutata dal Dirigente scolastico.

I distributori verranno collocati in appositi spazi dedicati in ciascuna sede; sarà possibile organizzare un sopralluogo con il personale scolastico, su appuntamento, qualora venisse confermata la necessità di provvedere all'installazione.

Nel caso in cui il concessionario ritenga di sostituire i distributori di tipo B con distributori di tipo C, nel rispetto delle condizioni sopra riportate, lo stesso concessionario dovrà darne comunicazione al RUP (Responsabile Unico del Progetto) e il canone da corrispondere sarà adeguato alla tipologia effettivamente installata. Qualsiasi modificazione alla tipologia e al numero di distributori installati dovrà necessariamente essere concordata con il RUP.

TITOLO II – ONERI A CARICO DELLA GESTIONE E RESPONSABILITÀ

ART. 6 – SPESE INERENTI IL SERVIZIO

Tutte le spese relative al servizio richiesto sono interamente a carico del gestore. Le spese relative al consumo di energia elettrica sono interamente a carico del gestore che le dovrà rimborsare all'Amministrazione Comunale di Savigliano, proprietaria degli immobili.

L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dall'esecuzione del servizio oggetto della concessione e, pertanto, il Concessionario si obbliga alla completa ottemperanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'assicurazione infortunistica, previdenziale e mutualistica dei propri dipendenti addetti ai lavori sopraccitati e della legge sulla prevenzione e la sicurezza del lavoro, assumendone la piena responsabilità anche in caso di inadempienza.

In particolare, l'impresa si impegna ad attenersi a quanto disposto dalla normativa in vigore riferita al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nonché concernente l'igiene dei prodotti alimentari.

ART. 7 – VALORE STIMATO DELLA CONCESSIONE E CANONE DELLA CONCESSIONE

Il valore della concessione, ai sensi dell'articolo 179 del D.Lgs. 36/2023, è costituito dal fatturato totale del Concessionario generato per tutta la durata del Contratto, al netto dell'IVA ed è stimato pari ad € 555.984,50 IVA

esclusa, secondo quanto meglio specificato nel Piano Economico Finanziario di massima. Si precisa che tale stima ha carattere puramente indicativo, non impegna in alcun modo l'Amministrazione e pertanto non è garantita la realizzazione di alcun volume minimo di affari al Concessionario, che assume interamente a proprio carico il rischio di impresa inerente la gestione dei servizi in concessione.

L'Amministrazione, valutate le caratteristiche e le modalità di esecuzione della Concessione in oggetto, ha stimato pari a € 100,00 i costi per oneri relativi alla sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze per la durata della concessione.

In corso di esecuzione, le prestazioni potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione Comunale, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che la Concessionaria possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

Il valore globale stimato della concessione è pari ad € 667.181,40 al netto di Iva, così calcolato:

Importo della concessione per il decennio dal 2026 al 2036	€ 555.984,50
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 111.196,90
<i>Valore globale stimato</i>	<i>€ 667.181,40</i>

Il canone minimo annuo che il concessionario dovrà corrispondere all'ente per l'occupazione degli spazi destinati all'installazione delle macchine distributrici di cui all'articolo 5 e per far fronte ai consumi di acqua ed energia elettrica sostenuti dall'Amministrazione comunale, è fissato come base di gara soggetta a rialzo in € 3.100,00 annui al netto dell'IVA, così determinato (le caratteristiche tecniche dei distributori saranno approfondite nei successivi articoli 16 e 18 del presente capitolato):

Tipo	Descrizione	Importo unitario €	n. distributori	Importo base d'asta annuo €
A	Distributore automatico bevande calde	200,00	8	1.600,00
A1	Distributore di bevande calde a capsule	100,00	3	300,00
B	Distributore di bevande fredde	100,00	8	800,00
C	Distributore automatico bevande fredde e snack	200,00	2	400,00

L'importo complessivo di canone a base d'asta per la durata complessiva della concessione (10 anni) è quindi pari ad € 31.000,00 più IVA.

Al Comune di Savigliano sarà corrisposto un canone annuo minimo di importo non inferiore ad € 3.100,00 (tremilacento/00), oltre al rialzo indicato nell'offerta economica e IVA, da versare in un'unica soluzione entro il 30 settembre di ciascun anno, per ciascuno dei 10 anni della concessione.

Il canone offerto non potrà essere oggetto di riduzioni disposte unilateralmente, neanche in ipotesi di furto, atti vandalici, calamità naturali o chiusure della scuola dovute a causa di forza maggiore di qualsiasi natura. Il Comune di Savigliano rilascerà al Concessionario una ricevuta di avvenuto pagamento.

Per l'anno 2026, in considerazione del fatto che i distributori previsti presso le sedi dell'I.C. Papa Giovanni XXIII verranno installati a partire dal 24.11.2026, il canone sarà corrisposto nella misura di € 2.300 annui (ovvero rapportati al numero effettivo di mesi della concessione per tale annualità) oltre al rialzo offerto in sede di gara).

ART. 8 – OBBLIGATORIETÀ DELL'OFFERTA

La presentazione dell'offerta implica che il concorrente accetta tutte le condizioni riportate nel presente Capitolato. L'offerta, da presentarsi entro il termine stabilito nel bando, avrà validità di almeno 180 giorni successivi alla data di scadenza del termine di presentazione e avrà valore di proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'articolo 1329 del Codice Civile, obbligando immediatamente la ditta offerente nei confronti del Comune. Per il Comune, il rapporto obbligatorio nascerà solo con la stipula del contratto.

ART. 9 – DOCUMENTAZIONE

L'offerta e la documentazione a corredo rimarranno in possesso del Comune di Savigliano. La ditta al momento dell'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipula del contratto dovrà consegnare all'ufficio tecnico Settore 3° Lavori Pubblici la seguente documentazione:

1. Documentazione attestante il possesso del manuale di Corretta Prassi Igienica dei prodotti alimentari – H.A.C.C.P. o di autocontrollo alimentare;
2. Schede tecniche delle apparecchiature da installare;

3. Copia della documentazione di cui all'art. 10 e della polizza assicurativa stipulata con primaria compagnia per la copertura dei rischi di cui all'art. 11;
4. Dichiarazione di responsabilità in merito ai prodotti immessi alla distribuzione che dovranno essere conformi alle norme igienico-sanitarie, non deteriorati, non scaduti;
5. Dichiarazione di aver espletato tutti gli obblighi derivanti dalle norme in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, espressi dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

La mancata presentazione dei documenti richiesti o l'incompletezza di anche solo uno di essi precluderà la stipula del contratto.

Gli eventuali costi relativi a successive necessità di documentazione saranno a totale carico del concessionario.

Il concessionario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

ART. 10 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'appaltatore alla sottoscrizione del contratto, costituisce, obbligatoriamente, garanzia definitiva, con le modalità previste dall'articolo 106 del D.lgs. n. 36/2023, ed è pari al 5% dell'importo contrattuale, come specificato all'art. 53 comma 4 del D.lgs. 36/2023.

La garanzia definitiva è costituita sotto forma di cauzione con bonifico (o altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente), a titolo di pegno a favore di questa stazione appaltante.

Oppure

La garanzia definitiva è costituita sotto forma di fideiussione ed è rilasciata da istituto di credito autorizzato, a titolo di pegno a favore di questa stazione appaltante. La garanzia fideiussoria, firmata digitalmente, viene verificata telematicamente presso l'emittente ovvero gestita con ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 8-ter comma 1 del D.L. 35/2018, convertito con modificazioni, dalla L. 12/2019, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'art. 26 comma 1 del codice.

La garanzia prevede la rinuncia:

- al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 C.C.;
- all'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta di questa stazione appaltante.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'esecutore.

La stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

Le ritenute sono svincolate dalla stazione appaltante all'emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre 12 mesi dopo la data di ultimazione della concessione di servizi risultante dal relativo certificato.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della concessione di servizi, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Può, altresì, incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'art. 53 del codice, determina la decadenza dell'affidamento; la stazione appaltante che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione ed è progressivamente svincola con l'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a 12 mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, della dichiarazione di regolarità esecutiva emessa dal DEC, attestanti l'avvenuta esecuzione del servizio.

ART. 11 – RESPONSABILITÀ PER DANNI A PERSONE E/O COSE - ASSICURAZIONE

L'Amministrazione comunale non è responsabile dei danni, eventualmente causati alle attrezzature dell'impresa aggiudicataria, che possano derivare da comportamenti dolosi o colposi di terzi e nessun rimborso potrà essere richiesto. L'Appaltatore risponderà direttamente di qualsiasi violazione ai Regolamenti di polizia e di Igiene nonché dei

danni alle persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o compensi da parte dell'Amministrazione.

A tal fine, prima della sottoscrizione dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, l'impresa risultata aggiudicataria dovrà essere provvista di un'apposita polizza assicurativa con idonee coperture per Responsabilità Civile e per danni a cose e persone con massimale adeguato ai rischi non inferiore ad € 1.000.000,00 (un milione/00). I distributori automatici ed il loro contenuto devono essere, altresì, assicurati dal gestore contro furti ed atti vandalici. Copia della polizza assicurativa dovrà essere presentata prima della stipula del contratto.

Le polizze aventi validità per tutta la durata del contratto, dovranno essere trasmesse in copia, entro il termine comunicato dall'Amministrazione, con la lettera di aggiudicazione.

L'Amministrazione comunale è sollevata da ogni responsabilità in ordine ai mancati pagamenti del concessionario nei confronti dei fornitori della merce venduta.

Il mancato possesso delle autorizzazioni di carattere amministrativo necessarie all'esercizio delle attività di cui trattasi, come pure l'eventuale revoca di dette autorizzazioni, comporterà il venir meno della concessione del servizio in questione senza che la ditta possa vantare diritti di alcun genere nei confronti dell'Istituto. Sono a carico del concessionario l'installazione, la disinstallazione e l'allacciamento delle macchine distributrici. Tali operazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte, secondo le norme vigenti in materia di sicurezza e d'igiene. È a carico del concessionario la responsabilità per eventuali danni a persone o cose, causati dal proprio personale o derivanti da guasti o malfunzionamenti delle apparecchiature (perdite d'acqua o altri liquidi, corto circuito, ecc.) con l'impegno al ripristino di quanto danneggiato.

La ditta concessionaria dovrà assicurare la rigorosa pulizia interna ed esterna delle apparecchiature e dell'area antistante e circostante, tale da garantire un'ottimale condizione igienica delle stesse.

ART. 12 – ANDAMENTO MORALE E DISCIPLINARE

Il gestore è responsabile, a tutti gli effetti, del buon andamento morale e disciplinare del servizio e del rispetto del regolamento interno degli istituti scolastici e dei locali comunali.

ART. 13 – ULTERIORI ONERI A CARICO DELLA DITTA

Sono a carico della ditta tutte le spese di trasporto, consegna ed installazione delle macchine, secondo quanto previsto dall'art. 6.

Le spese per la fornitura di acqua e consumo di energia elettrica, da rimborsare forfettariamente all'Amministrazione comunale, s'intendono comprese nel canone di aggiudicazione offerto in sede di gara.

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito della procedura, una copia del proprio manuale di autocontrollo redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema H.A.C.C.P. (Piano di Prevenzione per la Sicurezza Igienica degli Alimenti) redatto ai sensi del D.L. 155/97; il manuale dovrà prevedere una procedura operativa di verifica delle scadenze dei prodotti distribuiti.

La ditta dovrà consegnare gratuitamente agli utenti, a fronte di un deposito cauzionale non superiore a € 5,00 (euro cinque), una "chiave elettronica" per l'utilizzo dei distributori.

La ditta aggiudicataria dovrà assumersi ogni responsabilità per i danni a persone e cose, sia di proprietà comunale che di terzi, derivanti dalla concessione.

La ditta aggiudicataria deve altresì rilasciare al Servizio Economato, alla fine di ogni semestre, un riepilogo mensile dei quantitativi venduti per ogni tipologia di prodotto.

Il rilascio dell'ultimo riepilogo rientra fra le condizioni necessarie per conseguire, da parte della ditta aggiudicataria, lo svincolo della cauzione.

TITOLO III – PERSONALE

ART. 14 – PERSONALE

Il servizio sarà svolto dal gestore e/o da eventuale personale alle sue dipendenze, a completo suo carico ed in regola con le norme assistenziali, previdenziali e contrattuali, sollevando l'Amministrazione comunale da qualunque responsabilità. Lo smaltimento dei rifiuti sarà a carico del gestore.

Pari obblighi il gestore si assume in ordine alla puntuale osservanza di tutte le norme concernenti la sicurezza, l'igiene del lavoro e la salute dei collaboratori.

Il gestore assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati, per manchevolezza o trascuratezza nell'esecuzione delle prestazioni, a persone e cose sia di proprietà dell'istituto che di terzi.

Tutto il personale dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento ben visibile al pubblico. Di detto personale dovrà essere fornito elenco nominativo.

TITOLO IV – DISTRIBUTORI AUTOMATICI

ART. 15 – INSTALLAZIONE E GESTIONE DEI DISTRIBUTORI

Il servizio di distribuzione automatica dovrà essere garantito, a regola d'arte, sotto la completa responsabilità dell'impresa appaltatrice, con l'organizzazione dei mezzi e del personale necessario e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

La ditta concessionaria dovrà effettuare a propria cura e spese l'installazione e gli allacciamenti dei distributori nei siti indicati al precedente articolo 5, entro la data stabilita dal verbale di consegna del servizio, utilizzando modelli di distributori compatibili con gli impianti elettrici esistenti nelle varie sedi comunali e collegandoli agli allacci/prese già in essere. Le caratteristiche dei locali e impianti dovranno essere verificati, a cura delle imprese concorrenti, in sede di sopralluogo obbligatorio.

I distributori dovranno essere gestiti senza soluzione di continuità per tutta la durata del contratto.

Il concessionario sarà tenuto a:

- verificare l'ottimale funzionamento dei distributori;
- intervenire nel caso di segnalazione della necessità di rifornimento di prodotti e/o di moneta per erogare i resti entro 24 ore dalla chiamata;
- prevedere su ogni distributore l'indicazione del numero telefonico del contact center a cui segnalare eventuali malfunzionamenti/mancata erogazione di determinati prodotti;
- effettuare l'assistenza tecnica e ripristino del funzionamento degli apparecchi nel caso di segnalazione guasti entro 24 ore dalla chiamata;
- eseguire gli interventi di manutenzione in condizioni di sicurezza, durante gli orari di apertura degli edifici comunali;
- effettuare il rifornimento dei distributori in condizioni di sicurezza, dopo aver isolato la macchina da fonti di energia, durante gli orari di apertura degli edifici comunali;
- alla pulizia, sia interna che esterna, delle macchine (con almeno due passaggi settimanali), tale da garantire un'ottimale condizione igienica delle stesse;
- effettuare, con la periodicità di cui al punto precedente, la pulizia delle zone immediatamente adiacenti ai distributori;
- installare, a propria cura e spese, contenitori porta rifiuti in numero sufficiente per la raccolta differenziata dei rifiuti e gestire lo smaltimento degli stessi in modo tale da mantenere il decoro dei luoghi e la funzionalità dei contenitori; tali contenitori dovranno essere sostituiti qualora diventino inadatti allo scopo o contrastanti con il decoro del luogo;
- ripristino e riparazione degli immobili e relative pertinenze conseguenti ad eventuali danni causati dall'installazione e dal funzionamento dei distributori;
- rimuovere i distributori al termine del contratto.

La Ditta affidataria dovrà inoltre fornire:

- l'elenco dettagliato di tutte le apparecchiature installate, la tipologia dei prodotti erogati, la potenza assorbita, nonché i relativi aggiornamenti in caso di modifiche;
- indicazioni circa i giorni, tempi e modalità con cui saranno effettuate le operazioni di caricamento, pulizia e/o disinfezione;
- i nominativi del personale addetto al rifornimento e alla manutenzione;
- la comunicazione semestrale degli incassi effettuati per ciascun distributore.

Tutti gli interventi tecnici (installazione e manutenzioni) dovranno essere eseguiti da personale specializzato.

Nel corso del contratto il concessionario potrà sostituire i distributori installati con altri aventi pari o superiori caratteristiche, previa autorizzazione del Comune e fermo restando l'obbligo di fornitura dei prodotti di cui ai successivi articoli 16 e 18.

Il Comune avrà l'obbligo di fornire l'energia elettrica e l'acqua potabile necessaria per il funzionamento dei distributori.

Il Comune si riserva la facoltà di ordinare la rimozione dei distributori nel caso di frequenti difetti di funzionamento e per ragioni igienico-sanitarie ovvero lo spostamento dei medesimi per qualsiasi motivo connesso con l'utilizzo degli spazi entro gli edifici in cui sono installati; il concessionario dovrà rimuovere o spostare, a propria cura e spese, i distributori entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del Comune.

Al termine del contratto la ditta dovrà asportare le proprie apparecchiature entro il termine di 10 giorni dalla richiesta del Comune.

ART. 16 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DISTRIBUTORI E CRITERI MINIMI AMBIENTALI

Su ogni macchina dovrà essere chiaramente indicato il numero identificativo della stessa e la modalità per contattare via telefono e posta elettronica la ditta per eventuali reclami, segnalazioni di guasto, segnalazioni di merce o resto esauriti.

La quantità e le caratteristiche tecniche delle macchine devono essere quelle di seguito riassunte:

- tipo A) = n. 6 distributori automatici bevande calde per l'erogazione di elevate quantità di prodotti per prima colazione (caffè, latte, thè, cappuccino, cioccolato, ecc.) idonei per un'ampia autonomia di lavoro;
- tipo A1) = n. 2 distributori automatici bevande calde per l'erogazione di elevate quantità di prodotti per prima colazione (caffè, latte, thè, cappuccino, cioccolato, ecc.) in cialda idonei per un'ampia autonomia di lavoro;
- tipo B) = n. 5 distributori automatici bevande fredde adatti per l'erogazione di elevate quantità di prodotti di vario genere (bevande fredde), idonei per un'ampia autonomia di lavoro.
- tipo C) = n. 2 distributori automatici bevande fredde e snack adatti per l'erogazione di elevate quantità di prodotti di vario genere (bevande fredde e snacks preconfezionati), idonei per un'ampia autonomia di lavoro.

A partire dal **24.11.2026** l'Amministrazione potrà richiedere per l'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII, come riportato all'art. 5, l'installazione dei seguenti ulteriori distributori:

- tipo A) = n. 2 distributori automatici bevande calde per l'erogazione di elevate quantità di prodotti per prima colazione (caffè, latte, thè, cappuccino, cioccolato, ecc.) idonei per un'ampia autonomia di lavoro;
- tipo A1) = n. 1 distributori automatici bevande calde per l'erogazione di elevate quantità di prodotti per prima colazione (caffè, latte, thè, cappuccino, cioccolato, ecc.) in cialda idonei per un'ampia autonomia di lavoro;
- tipo B) = n. 3 distributori automatici bevande fredde adatti per l'erogazione di elevate quantità di prodotti di vario genere (bevande fredde), idonei per un'ampia autonomia di lavoro.

È richiesta l'installazione di distributori di recente costruzione con indicazione dell'anno di fabbricazione. Ogni distributore funzionante con sistema automatico deve essere in grado di erogare i prodotti con l'inserimento di monete e prevedere l'erogazione del resto. Oltre che a monete le macchine devono essere in grado di erogare prodotti con sistemi alternativi (tessere, microchip, chiavette, SATISPAY, ecc.)

Le macchine devono essere conformi, per caratteristiche tecniche ed igieniche, alle normative vigenti in materia. I distributori potranno essere singoli o combinati e dovranno essere rispondenti alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti e delle macchine, antinfortunistiche e di prevenzione incendi, rispettare i parametri di rumorosità e di tossicità previsti dalla legge.

Tutti i distributori debbono inoltre:

- essere conformi alle norme vigenti, anche tecniche, sia nazionali che europee, in materia di sicurezza degli impianti e delle attrezzature elettriche, nonché di prevenzione incendi, di cui al D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- rispettare le norme CEI EN 60335 - Norme particolari per distributori commerciali e apparecchi automatici per la vendita;
- essere di nuova fabbricazione e di ultima generazione, marcati CE, tali da garantire la piena funzionalità e la perfetta efficienza, continuativamente 24 ore su 24, per tutta la durata del servizio;
- essere conformi, per caratteristiche tecniche ed igieniche, alle normative vigenti in materia;
- essere conformi ai requisiti dettati dall'applicazione del metodo H.A.C.C.P.;
- essere di facile pulizia e disinfettabili, sia all'interno che all'esterno, tali da garantire l'assoluta igienicità dei prodotti distribuiti;
- avere le superfici destinate a venire in contatto con le sostanze alimentari di materiale idoneo e resistente alle ripetute operazioni di pulizia e disinfezione;
- essere sollevati dal suolo in modo da permettere una corretta pulizia del pavimento sottostante ed adiacente;
- avere il dispositivo esterno di erogazione non esposto a contaminazioni;
- avere le sorgenti interne di calore collocate in modo tale da non influire negativamente sulla conservazione degli alimenti e bevande;
- avere il dispositivo esterno di erogazione non esposto a contaminazioni;
- essere dotati di chiare indicazioni sul prodotto offerto e sul prezzo raggiungibile con monete di diversa pezzatura. Le indicazioni sul prodotto dovranno riportare, secondo le vigenti disposizioni, la denominazione legale e merceologica del prodotto, la marca, la composizione con gli ingredienti in ordine decrescente, l'eventuale presenza di additivi e coloranti, il nome e la ragione sociale del produttore o del gestore, ditta confezionatrice e relativa sede dello stabilimento di produzione e confezionamento, le modalità di conservazione dei prodotti oggetto di distribuzione; riportare una targhetta recante il numero identificativo dell'apparecchiatura, nominativo e ragione sociale del gestore, e le modalità per contattare via telefono e/o via fax il servizio di assistenza / referente del gestore per eventuali reclami, segnalazione di guasto, segnalazioni di merce o resto esauriti;

- essere dotati di sistemi di pagamento a moneta con sistema rendi-resto, chiavetta/SATISPAY;
- essere dotati di sistemi di rilevazione delle erogazioni per fasce di prezzo; dovranno essere muniti di gettoniera che accetti qualsiasi tipo di moneta e dotati di dispositivo rendi-resto; essere dotati di sistema di pagamento con monete/banconote e di "lettore" per strumenti elettronici "cash less" (es. chiavetta magnetica ricaricabile, etc., capaci di gestire crediti elettronici a scalare), da distribuire a cura ed onere del gestore previo pagamento, da parte dei richiedenti, di una cauzione massima di € 5,00 che dovrà essere restituita al momento della riconsegna dello strumento da parte del fruitore. Gli strumenti elettronici di pagamento dovranno essere identici per tutti i distributori automatici installati e conseguentemente funzionanti con sistema unico;
- la chiave elettronica dovrà essere di ultima generazione, di ridotte dimensioni, affidabile, con possibilità di incrementare il credito con una qualsiasi somma di denaro mediante gettoniera posta sui distributori automatici. Nel caso di malfunzionamento non dovuto a manomissioni, dovrà essere sostituita dall'impresa con uguale credito accertato senza ulteriori costi da parte dell'utilizzatore;
- segnalare chiaramente e tempestivamente l'eventuale assenza di monete per il resto e garantire in caso di malfunzionamento dei distributori o di mancata erogazione dei prodotti richiesti, la restituzione del denaro indebitamente trattenuto;
- segnalare chiaramente le eventuali indisponibilità dei prodotti;
- riportare, con targhetta indelebile o con altro mezzo idoneo, il nominativo e la ragione sociale della ditta concessionaria del servizio e il suo recapito nonché il nominativo del referente a cui rivolgersi in caso di urgenza;
- fornire automaticamente un adeguato numero di bicchierini, cucchiaini e/o palette e consentire altresì la regolazione dello zucchero per le bevande calde;
- essere provvisti di adeguate protezioni come involucri e quant'altro necessario contro il contatto accidentale delle parti attive da parte dell'utilizzatore;
- essere muniti di uno dei marchi di certificazione riconosciuti da tutti i paesi dell'Unione Europea, es: IMQ o equivalente;
- essere provvisti di impianti refrigerante privi di CFC. I fluidi frigorigeni utilizzati negli apparecchi devono essere quelli consentiti dalle attuali direttive internazionali di tutela ambientale.

Potranno essere richieste e quindi installate anche altre tipologie di distributori automatici, previo consenso e definizione dell'importo da parte dell'Amministrazione comunale.

I componenti esterni dei distributori devono essere sanificati almeno una volta al mese. Il funzionamento dei distributori deve essere garantito per tutto l'arco dell'anno.

I distributori dovranno essere installati **entro la data indicata nel verbale di avvio della concessione** dall'affidamento del servizio.

L'Amministrazione Comunale, oltre a quanto previsto all'articolo 5 relativamente ai distributori per l'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII, si riserva la facoltà, in relazione alle proprie effettive esigenze, di richiedere un aumento del numero di distributori entro il limite del 20%. La ditta concessionaria dovrà installare e gestire i nuovi distributori automatici, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto che sarà stipulato.

Criteri Ambientali Minimi

Ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. la concessione sarà conforme alle specifiche tecniche e clausole contrattuali previste dai CAM applicabili, garantendo la sostenibilità ambientale della concessione stessa. In particolare l'affidatario si impegna a garantire la piena conformità dei prodotti e servizi forniti ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) del DM 9 aprile 2025, come indicato nel Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP), assicurando il rispetto dei requisiti ambientali lungo tutto il ciclo di vita e della concessione e applicando le soluzioni progettuali a minor impatto.

ART. 17 – IMPIANTI IDRICI ED ELETTRICI

Il Concessionario dovrà produrre una dichiarazione di conformità, prima dell'attivazione del servizio, degli eventuali allacci agli impianti idrico ed elettrico realizzati a cura e spese del gestore, nel rispetto delle disposizioni del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e ss.mm.ii.

TITOLO V – PRODOTTI ALIMENTARI

ART. 18 – CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI E STOCCAGGIO

Specifiche tecniche dei prodotti da erogare

I prodotti erogati dovranno essere conformi alle prescrizioni di cui all'art. 33 del D.P.R. n. 327 del 26 Marzo 1980 - Regolamento di esecuzione della L. 30 Aprile 1962, n. 283 e s.m.i. o normative nazionali e comunitarie in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari e di bevande.

I prodotti posti in distribuzione dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia di alimenti, contenere solo ingredienti di alta qualità ed essere totalmente esenti da O.G.M. (Organismi Geneticamente Modificati). In aderenza alle leggi in materia di organismi geneticamente modificati (Reg. CE 1829/2003 e 1830/2003) il gestore dovrà attestare, mediante dichiarazione di responsabilità all'uopo sottoscritta dal legale rappresentante, che le derrate alimentari approvvigionate non contengono ingredienti di natura transgenica.

Tutti i prodotti dovranno essere analiticamente dettagliati (prezzo, marca, tipo di ingredienti, tipo di confezionamento, ecc.), come da disposizioni del D.Lgs. n. 109 del 27/01/1992 ed inseriti in apposito elenco da affiggere ad ogni apparecchiatura posizionata nei siti prestabiliti.

Il gestore dovrà essere dotato di manuale di autocontrollo redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema HACCP previsto specificamente dal D.lgs. n. 155/1997 che dovrà consegnare all'utente entro la data di inizio del servizio. Il manuale dovrà prevedere una procedura operativa di verifica delle scadenze dei prodotti distribuiti.

I prodotti distribuiti consisteranno in bevande analcoliche, bibite, acqua, succhi di frutta, bevande calde da colazione (quali caffè, caffè macchiato, tè, latte, cappuccino, cappuccino al cioccolato, caffè d'orzo, cioccolato, ginseng), snack dolci o salati preconfezionati a lunga conservazione.

I distributori dovranno consentire l'erogazione almeno dei seguenti prodotti:

1. Bevande calde e a calde: caffè espresso, caffè espresso lungo, caffè espresso decaffeinato, caffè macchiato, caffè d'orzo, bevanda al latte bianco, cappuccino, cappuccino decaffeinato, thè, cioccolato, ginseng. I distributori installati dovranno erogare bevande calde di prima qualità, provenienti da primarie ditte produttrici (con particolare preferenza per le aziende che certifichino la qualità degli ingredienti, il rispetto per l'ambiente ed escludano l'uso di sostanze geneticamente modificate) conformi alle norme vigenti in materia di prodotti alimentari, il caffè dovrà essere in grani macinati all'istante, di qualità elevata. Le miscele utilizzate ai fini della preparazione delle bevande devono comunque rispettare i seguenti contenuti minimi per porzione:
 - bevande a base di caffè: almeno una tipologia di bevande a base di caffè deve avere una miscela con almeno il 70% di caffè qualità arabica con un valore percentuale della caffeina non superiore all'1,8% e con una grammatura minima per erogazione pari a 7 grammi;
 - caffè d'orzo: grammatura minima per erogazione 2 grammi di caffè d'orzo solubile;
 - bevande a base di latte: grammatura minima di gr 12 di latte in polvere ad ogni erogazione;
 - cappuccino - almeno gr 9 di latte in polvere ad ogni erogazione;
 - bevande a base di thè: grammatura minima per erogazione pari a gr 14 di tè in polvere;
 - bevande gusto cioccolato: almeno gr 30 di miscela di cioccolato - cacao in polvere ad ogni erogazione.

TIPOLOGIA DI PRODOTTO BEVANDE CALDE	GRAMMATURA MINIMA
Caffè espresso	7 g caffè
Caffè lungo	7 g Caffè
Caffè macchiato	7 g + 3 g latte
Cappuccino	7 g + 9 g latte
Latte macchiato	7 g Caffè + 7 g Latte
Latte	12 g Latte
Cioccolato	23 g
Cioccolato forte	30 g
Cioccolato con latte	18 g Cioccolato + 3 g Latte
Caffè decaffeinato	1,3 g Decaffeinato
Macchiato decaffeinato	1,3 g decaffeinato +3 g Latte
Cappuccino decaffeinato	1,3 g decaffeinato + 6 g Latte
Caffè d'orzo	2,0 g Orzo
Caffè macchiato d'orzo	2,0 g Orzo + 3 g latte
Cappuccino d'orzo	2,0 g Orzo + 6g latte
Caffè al Ginseng	7 g Ginseng
Caffè macchiato al Ginseng	7 g Ginseng + 3 g Latte
Thè al limone	14 g
Acqua calda	Bicchieri

2. Bevande fredde in bottiglia: acqua oligominerale naturale, acqua oligominerale frizzante. Le bevande fredde in bottiglietta eco-friendly da conservare a temperatura da 0 a +8° C, devono essere erogate nelle seguenti confezioni:
 - acqua naturale: in bottiglia PET capacità 50 cl;

- acqua frizzante: in bottiglia PET capacità 50 cl;
3. Bevande fredde in lattina e Tetrapack: aranciata, Cola, Chinotto, Thè al limone, Thè verde, Thè alla pesca, Succhi di frutta vari gusti in brick, succhi di frutta in bottiglia vari gusti, bevande in tetrapak, bibite tipo integratore:
- the e altre bevande: in bottiglia PET capacità 50 cl;
 - bibite di 1° qualità in lattina (bevanda o succo di frutta) capacità 33 cl;
 - bibite di 1° qualità in tetrapak o in contenitori in ogni caso riciclabili capacità 20 cl .
4. Alimenti confezionati (snacks dolci e salati): Snack dolci tipo wafer, biscotti, brioches, barrette di cioccolato, snack salati tipo crackers, schiacciatine, patatine.
- Ogni monoporzione dovrà riportare l'indicazione della composizione e la data di scadenza. Devono essere erogati in monoporzioni che dovranno essere di prima qualità e provenienti da primarie ditte produttrici.
- Per gli istituti scolastici si richiede che eventuali snack da erogare siano rispondenti ai requisiti della sana alimentazione (cfr. indicazioni Ministero della Salute) e dovranno essere sottoposti al vaglio del Dirigente scolastico.

Inoltre:

- I distributori automatici devono contenere tutte le bevande e tutti gli alimenti elencati nel punto precedente e per i quali il concorrente dovrà presentare l'offerta.
- Dovrà essere sempre garantita la presenza contemporanea di vari tipi di bevande, merendine, biscotti, snack dolci e salati nonché la presenza di almeno due elementi provenienti da agricoltura biologica.
- Tutti gli alimenti devono essere in confezione monodose e l'incarto dovrà essere provvisto di tutte le indicazioni previste dalle normative vigenti (nome del prodotto, produttore, luogo di confezionamento, ingredienti, data di scadenza).
- I prodotti devono essere sostituiti almeno 2 (due) giorni consecutivi di calendario prima della data di scadenza indicata sul prodotto stesso.
- Ogni prodotto dovrà riportare l'indicazione della composizione e la data di scadenza.

L'inottemperanza a quanto stabilito nel presente articolo, la vendita di generi avariati o contenenti sostanze nocive o comunque non previste dalle norme di igiene e sanità, darà luogo alla risoluzione immediata del contratto, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge. Il concessionario potrà inserire nei distributori anche altri prodotti, oltre a quelli sopra elencati.

Il Comune si riserva la facoltà di chiedere al concessionario l'inserimento di ulteriori prodotti nel corso della concessione.

ART. 19 – PREZZI DI EROGAZIONE

Di seguito i prezzi definiti dall'ente appaltante che dovranno essere applicati alla clientela:

	LISTINO PREZZI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	MONETE	CHIAVETTA/ SATISPAY
	TIPOLOGIA DEI PRODOTTI MINIMI MESSI A GARA	PREZZI	PREZZI
	BEVANDE CALDE		
1	Caffè espresso	0,65 €	0,60 €
2	Caffè lungo	0,65 €	0,60 €
3	Caffè macchiato	0,65 €	0,60 €
4	Cappuccino	0,65 €	0,60 €
5	Latte macchiato	0,65 €	0,60 €
6	Latte	0,65 €	0,60 €
7	Cioccolato	0,65 €	0,60 €
8	Cioccolato forte	0,65 €	0,60 €
9	Cioccolato con latte	0,65 €	0,60 €
10	Caffè decaffeinato	0,65 €	0,60 €
11	Macchiato decaffeinato	0,65 €	0,60 €
12	Cappuccino decaffeinato	0,65 €	0,60 €
13	Caffè d'orzo	0,65 €	0,60 €
14	Caffè macchiato d'orzo	0,65 €	0,60 €
15	Cappuccino d'orzo	0,65 €	0,60 €
16	Caffè al Ginseng	0,65 €	0,60 €
17	Caffè macchiato al Ginseng	0,65 €	0,60 €
18	Thè al limone	0,65 €	0,60 €
	BEVANDE FREDDE		
19	Acqua oligominerale: bottiglietta naturale e frizzante da 500 ml	0,65 €	0,60 €

Tutti i prodotti sopra descritti dovranno essere di marchio a rinomanza nazionale.

Eventuali ulteriori prodotti offerti dovranno essere proposti all'Amministrazione Comunale con i relativi prezzi di vendita e relative schede alimentari, sulla base delle quali l'Amministrazione Comunale valuterà se autorizzarne la distribuzione. È fatto divieto di vendere alcolici e superalcolici.

Per l'erogazione di snack e altre bevande fredde, l'erogazione attraverso pagamento elettronico (sistemi a chiavetta o Satispay) dovrà essere previsto uno sconto del 10% rispetto all'erogazione con moneta.

TITOLO VII – CONTROLLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

ART. 20 – DIRITTO DI CONTROLLO

È facoltà dell'Amministrazione Comunale, nella persona del RUP, del DEC o di altro personale incaricato, effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterranno opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dalla gestione alle prescrizioni contrattuali.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sottoporre - una o più volte nel corso del contratto - ad analisi tecniche di laboratorio, presso le autorità sanitarie competenti, i prodotti forniti dalla ditta aggiudicataria, al fine di verificare l'osservanza delle norme igieniche e sanitarie ed in genere di effettuare tutti i controlli necessari per verificare il corretto espletamento del servizio.

Qualora tali controlli abbiano esito negativo, si provvederà alla contestazione formale alla ditta la quale dovrà tempestivamente risolvere il problema rilevato e accollarsi le spese di analisi sostenute dal Comune di Savigliano.

ART. 21 – CONTESTAZIONI

In caso di esito negativo di un'azione di controllo, il RUP contesterà subito per iscritto il fatto al gestore. Il concessionario si uniformerà alla prescrizione ricevuta, entro tre giorni dalla notifica.

ART. 22 – PENALITÀ

L'Amministrazione comunale si riserva di effettuare controlli a campione per constatare il corretto espletamento del servizio descritto nel presente capitolato.

Qualora per qualsiasi motivo, imputabile all'appaltatore, il servizio non venga espletato nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato speciale e nell'offerta presentata in sede di gara, l'Amministrazione applicherà le penali di seguito specificate, previa procedura di contestazione dell'inadempienza ai sensi di quanto stabilito dal presente articolo.

1) GESTIONE ORDINARIA:

- mancata corresponsione del canone di concessione entro i termini stabiliti dal presente Capitolato: penalità pari al 15% del canone semestrale da corrispondere comunque entro e non oltre la data di pagamento del semestre successivo;
- aumento non autorizzato dei prezzi dei prodotti: per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 50,00;
- mancata trasmissione nei termini del report inerente i consumi semestrali delle macchine distributrici: applicazione di una penale di € 20,00 per ogni giorno di ritardo;
- presenza prodotti con qualità difformi da quelle previste dal presente capitolato € 50,00;

2) INTERVENTI STRAORDINARI O A CHIAMATA

- ritardi nell'intervento (a qualsiasi titolo, a titolo esemplificativo non esaustivo: installazione/asportazione distributori, malfunzionamento, mancanza prodotti, mancanza resto, sostituzione apparecchiature non riparabili): penale pari ad € 50,00 per ogni ritardo rispetto alle tempistiche di intervento di cui al presente capitolato e successivamente € 50,00 al giorno;

3) ALTRE PRESTAZIONI NON CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE:

- per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 50,00.

L'Amministrazione provvederà in presenza di inadempienze contrattuali a darne comunicazione all'appaltatore, tramite Posta elettronica certificata, il quale entro il minor tempo possibile, e comunque non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione, dovrà formulare le sue contro deduzioni e/o provvedere in merito, informando l'Amministrazione dei provvedimenti adottati.

Valutate le contro deduzioni dell'interessato, l'Amministrazione applicherà, se del caso, la penale fissando eventualmente un ulteriore termine all'appaltatore per il ripristino della corretta esecuzione del servizio. Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo art. 25, oltre ad agire per il risarcimento dei danni.

TITOLO VIII – VALIDITÀ CONTRATTUALE

ART. 23 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è rilasciata per il periodo di 10 (dieci) anni a partire dalla data stabilita nel verbale di consegna della concessione. Il concessionario è comunque tenuto a garantire il servizio anche dopo la scadenza del contratto fino all'individuazione di un nuovo concessionario, nelle more della predisposizione del nuovo bando di gara.

L'Amministrazione Comunale si riserva un periodo di prova di sei mesi decorrenti dalla data di inizio del servizio.

Nel caso in cui, durante il periodo di prova, il servizio non fosse conforme a quanto richiesto, l'Istituto, a propria assoluta discrezione, potrà dar corso alla risoluzione del contratto.

La concessione ha validità decennale a decorrere dall'affidamento definitivo del servizio a meno che non intervenga disdetta scritta da una delle parti con preavviso di almeno 6 mesi a mezzo lettera raccomandata ar o pec.

Non sarà ammesso alcun rinnovo tacito di questo contratto come previsto dalla L. 62/2005, art. 23, in quanto il contratto s'intende automaticamente risolto alla scadenza naturale del decennio.

ART. 24 – CESSIONE DEL CONTRATTO, AFFITTO DI AZIENDA E SUBCONCESSIONE

Il concessionario non può, in tutto o in parte, cedere il contratto, cedere o affittare l'azienda o subconcedere l'installazione e la gestione dei distributori, a pena di risoluzione in danno del contratto medesimo, con conseguente incameramento della cauzione e risarcimento di ogni danno ulteriore conseguente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 189 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 25 – DISDETTA, REVOCA, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con il concessionario per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 190 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. in particolare se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte: a) la concessione ha subito una modifica che avrebbe richiesto una nuova procedura di aggiudicazione della concessione; b) il concessionario si trovava, al momento dell'aggiudicazione della concessione, in una delle situazioni che comportano l'esclusione dalla procedura di aggiudicazione della concessione.

La risoluzione della concessione per inadempimento dell'ente concedente o del concessionario è disciplinata dagli articoli 1453 e seguenti del codice civile. In caso di inadempimento la stazione appaltante provvederà all'incameramento della cauzione. Nei casi che comporterebbero la risoluzione di una concessione per cause imputabili al concessionario, l'ente concedente comunica per iscritto al concessionario l'intenzione di risolvere il rapporto e si applica quanto riportato all'art. 190 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

La sospensione o il rallentamento del servizio, per decisione unilaterale della ditta aggiudicataria, costituisce inadempimento contrattuale grave, tale da motivare la risoluzione del contratto.

La Stazione Appaltante ha diritto di promuovere, nel modo e nelle forme previste dalla legge, la risoluzione del contratto anche nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni:

- abbandono dell'appalto, salvo che per forza maggiore;
- ripetute contravvenzioni (almeno 3) a clausole contrattuali, ovvero al mancato rispetto di quanto indicato nel bando di gara e nel capitolato;
- ripetute contravvenzioni alle disposizioni di legge o regolamento relativo al servizio (almeno 3 segnalate dall'istituto scolastico);
- contegno abituale scorretto verso gli utenti da parte del gestore o personale adibito al servizio;
- quando la ditta aggiudicataria si renda colpevole di frode o in caso di fallimento;
- mancato o ritardato pagamento del canone annuo nei termini pattuiti;
- ogni altra inadempienza o fatti non contemplati che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile;
- perdita delle necessarie licenze o autorizzazioni allo svolgimento delle attività;
- perdita della capacità giuridica;
- reiterate inosservanze delle norme di legge in materia di sicurezza;
- pronuncia a carico della ditta o di uno dei suoi legali rappresentanti di sentenza definitiva di condanna per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale;

In caso di gravi e ripetute violazioni o inottemperanze della Ditta agli inviti e alle richieste da parte della Stazione Appaltante, il RUP può deliberare di risolvere il rapporto concessorio, senza che la ditta possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento per l'anticipata cessazione del rapporto. Resta salvo, in ogni caso, il diritto per la Stazione Appaltante di richiedere il risarcimento del danno subito.

Nel caso in cui l'appaltatore non rispetti in tutto o in parte le condizioni riportate nel presente capitolato e/o nella proposta tecnica ed economica presentata in sede di gara, sarà facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto,

previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 C.C., fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione.

Il Comune di Savigliano si riserva altresì di risolvere il contratto, ex art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- b) sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni del servizio;
- c) mancato rinnovo delle polizze assicurative di cui all'art. 16 del presente capitolato tecnico;
- d) vendita di generi alimentari adulterati, avariati e contenenti sostanze nocive e comunque non
- e) corrispondenti alle disposizioni in materia di igiene e sanità pubblica;
- f) mancato rispetto degli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia previdenziale,
- g) assicurativa, antinfortunistica dei contratti di lavoro nazionale e locali;
- h) mancato pagamento del canone di concessione nei termini prescritti dal presente capitolato in
- i) numero superiore a tre volte nel corso dell'appalto;
- j) inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a tre nell'anno
- k) solare;
- l) cessazione dell'attività, concordato preventivo o fallimento dell'impresa;
- m) subappalto;
- n) cessione totale o parziale del contratto, cessione o affitto dell'azienda;
- o) mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
- p) mancato pagamento dei canoni;
- q) sospensione o interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- r) segnalazione di tre inadempienze;
- s) mancato rispetto degli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia previdenziale, assicurativa, antinfortunistica e dei contratti di lavoro nazionali e locali.

Nel caso in cui il contratto si risolva per una delle cause previste dal presente articolo, l'appaltatore dovrà comunque garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro della nuova ditta aggiudicataria dell'appalto. In caso di risoluzione per inadempimento della ditta aggiudicataria il canone è dovuto sino all'espletamento, con esito positivo, della nuova procedura di affidamento.

ART. 26 – OBBLIGHI VERSO I DIPENDENTI E OSSERVANZA CCNL

Nell'esecuzione del servizio l'aggiudicatario si obbliga a rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone gli oneri relativi. In particolare, il fornitore si impegna a rispettare la disciplina in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'aggiudicatario regola, nei confronti dei propri dipendenti, il trattamento giuridico e retributivo secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti per la categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria e applicabile nella località.

L'appaltatore esonera, pertanto, l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui al presente capitolato e comunque da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa sopra richiamata.

ART. 27 – PAGAMENTO CANONE DI CONCESSIONE E ADEGUAMENTO DEI PREZZI

Lo spazio per l'installazione di distributori automatici è concesso in uso diretto all'appaltatore dietro pagamento di un canone annuo pari a quello offerto in sede di gara e sarà corrisposto in un'unica soluzione entro il 30 settembre di ciascun anno, sino al termine della concessione.

L'importo del corrispettivo potrà variare con decorrenza dal semestre successivo per l'installazione o disinstallazione di distributori nel rispetto della normativa vigente.

Fermo restando quanto riportato all'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, i corrispettivi offerti in sede di gara e i prezzi applicati ai prodotti (prezzi indicati all'art. 19 del presente capitolato), non potranno subire variazioni da parte del gestore dei distributori automatici; trascorsi 12 mesi dalla data di stipula del contratto, su richiesta espressa del concessionario, i prezzi potranno essere adeguati alla percentuale ISTAT di incremento dei prezzi al consumo, calcolata in ragione del 75%.

In tal caso le variazioni di prezzo dovranno essere comunicate al Servizio Finanziario dell'ente entro il mese di ottobre di ciascun anno di durata contrattuale, allegando idonea documentazione che motivi la variazione medesima. Tale termine è stabilito a pena di decadenza.

L'adeguamento sarà operato solo a seguito di apposita istruttoria tendente a comparare il prezzo pattuito con quello di mercato e, se riconosciuto, decorrerà dall'inizio dell'anno contrattuale successivo alla presentazione della richiesta.

All'atto della variazione il concessionario è tenuto, senza altro aggravio, alla chiara comunicazione e pubblicizzazione dei nuovi prezzi ai fruitori del servizio, apponendo sugli apparecchi adeguata segnaletica.

ART. 28 – RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'impresa aggiudicataria dovrà indicare, entro il termine comunicato dall'Amministrazione, con la lettera di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del personale designato, l'impresa dovrà comunicare preventivamente al Settore Lavori Pubblici la persona delegata a sostituirlo, onde scongiurare disservizi.

ART. 29 – NUOVO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

A seguito della risoluzione del contratto, sorgerà il diritto per l'Amministrazione di affidare al soggetto risultato secondo nella graduatoria delle offerte la prestazione del servizio, in danno all'aggiudicatario inadempiente al quale farà carico il risarcimento dei minori ricavi dal Comune di Savigliano in conseguenza del nuovo affidamento.

ART. 30– ESECUZIONE ANTICIPATA DEL SERVIZIO

L'Amministrazione comunale potrà richiedere alla ditta aggiudicataria, nelle more della stipula del contratto, l'anticipata installazione dei distributori. In tal caso, la cauzione di cui al precedente art. 12 dovrà essere prestata prima dell'inizio del servizio.

ART. 31 – RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Responsabile dell'esecuzione del contratto sarà individuato nel personale del Settore Lavori Pubblici.

ART. 32 – FORO COMPETENTE

Il Responsabile Unico del Procedimento, su indicazione del Direttore Esecutivo del Contratto, è competente alla valutazione dell'adempimento delle condizioni contrattuali. Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato e nei restanti atti di gara, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per le eventuali controversie che possano insorgere nell'esecuzione del presente appalto le parti escludono il ricorso ad arbitri; si considera competente il foro di Cuneo. È escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

ART. 33 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per quanto non espressamente indicato o non stabilito nel presente capitolato, si rinvia a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di appalti di pubblici servizi, alle norme del Codice Civile ed alle altre norme applicabili in materia.

ART. 34 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Tutte le spese inerenti al contratto (ivi comprese quelle di eventuale registrazione) sono a carico dell'Impresa aggiudicataria.

ART. 35 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Ue n. 679/2016 e del D.Lgs. 101 del 2018, i dati personali – ivi compresi, se del caso, i cosiddetti "sensibili" ai fini della legge citata – saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti richiesti dall'esecuzione di obblighi di legge o di contratto inerenti il rapporto di lavoro, o comunque connesso alla gestione dello stesso. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta da disposizione di legge la facoltà di accedervi.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dei concorrenti nonché quelli legati alla stipula del contratto, saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della stipula del contratto secondo le modalità e le finalità di cui al del Regolamento Ue n. 679/2016 e del D.Lgs. 101 del 2018.